IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia

È cosa giusta che ci chiediamo: *“Quanto è grande la straordinaria ricchezza della grazia di Dio, che si manifesta tutta in Cristo Gesù, per opera del suo Santo Spirito?”*. Questa grazia è così ricca, così alta, così larga, così profonda da essere capace di lavare la terra da ogni peccato e da ogni iniquità, a iniziare dal primo peccato e finendo all’ultimo. Ecco come è cantata questa straordinaria ricchezza nella Lettera ai Romani: *“Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l’accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.*

*Quindi, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato… Fino alla Legge infatti c’era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l’abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l’opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l’obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore”* (Rm 5.1-21). Non vi è ricchezza più grande e questa grazia è il frutto del sangue di Cristo versato da Cristo Gesù in obbedienza al Padre suo.

*Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell’aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d’ira, come gli altri. Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. (Ef 2,1-10).*

Ma vi è un’altra opera di Dio che rivela più di ogni altra opera quanto è grande la straordinaria ricchezza della grazia di Dio. Questa opera è la Vergine Maria. Tutta la creazione sia visibile che invisibile, compresi tutti gli Angeli del cielo, non manifestano a pieno la purezza, la bellezza, la grandezza della grazia di Dio. Quanto è straordinariamente grande la grazia di Dio lo scopriamo se osserviamo e contempliamo la Madre di Dio. Dio l’ha intessuta, sempre in previsione dei meriti di Cristo, di purezza in tutto simile alla sua. L’ha rivestita di sé, della sua divina luce. Ha voluto che fosse concepita purissima, senza alcuna macchia di peccato, eredità di Adamo per tutti i suoi figli. L’ha colmata di ogni virtù e la resa giardino chiuso, inaccessibile al male. Infine ha trasformato il suo corpo in luce e in gloria e l’ha portata nella gloria del cielo innalzandola a Regina del cielo e della terra, degli uomini e degli Angeli. Le ha dato la sua stessa gloria. Tutto questo lo ha fatto per la grazia del Figlio suo. Non esiste creatura che possa manifestare quanto è grande la ricchezza della grazia di Dio. La Vergine Maria la manifesta tutta. Lei è la Donna vestita di sole, vestita di Dio, con una corona di dodici stelle sul capo e con la luna poggiata ai suoi pedi come sgabello. Tanto ha potuto la grazia di Dio in Lei. ***21 Agosto 2022***